

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI PER LA RICERCA "GLI EFFETTI DI ALBERI E FORESTE SULLA SALUTE PUBBLICA: UNA SINTESI EVIDENCE BASED"

TRA

Regione Lombardia (codice fiscale. n. 80050050154), soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore della Direzione Generale Welfare, dott. Giovanni Pavesi

E

Università degli Studi di Milano (codice fiscale n. 80012650158), organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 par. 9 della Direttiva comunitaria 2004/I 8/CE, istituzione universitaria pubblica e autonoma della Repubblica italiana, dotata di personalità giuridica con autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile rappresentata dal Rettore Prof. Elio Franzini, nato a Milano il 19.05.1956, domiciliato per la sua carica in Milano, Via Festa del Perdono (di seguito indicato Università), operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – produzione, Territorio, Agroenergia

PREMESSO

- che la DGR n. 3987 del 14/12/2020, di "recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025", tra gli obiettivi della "linea strategica 3" in ambito di "Ambiente, clima e salute", determina di *"promuovere e supportare interventi intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili"* evidenziando che *"la maggiore presenza di aree verdi negli ambienti di vita, oltre a migliorare l'inquinamento atmosferico e contrastare l'effetto dell'isola di calore urbana, svolge un'importante azione di mitigazione del clima ..."*
- che la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022 approva il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" ed al punto PP09 "Ambiente,

clima e salute – descrizione azione 12” richiama lo stesso principio del PNP, per il quale ad un aumento e un miglioramento della qualità e fruibilità del sistema di aree verdi conseguono vantaggi in tema di urban health, evidenziano l’importanza della presenza di vegetazione per garantire il raggiungimento di livelli di benessere psico-fisico ottimali.

CONSIDERATO CHE

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 disciplina i provvedimenti attributivi di vantaggi economici ed impone di predeterminare i criteri cui attenersi nel momento in cui verranno concesse sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuiti vantaggi economici di qualunque tipologia, sia a soggetti pubblici che privati;
- Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», all’art. 7 comma 4 prevede quanto segue:

“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

CONSIDERATO INOLTRE

- che la presente convenzione mira a sviluppare un'integrazione tra le competenze dell'Università e la U.O. Prevenzione della D.G. Welfare di Regione Lombardia, finalizzato a promuovere e potenziare l'approccio metodologico basato sull'evidenza nelle attività regionali di programmazione, attuazione e valutazione degli interventi di adattamento alla crisi climatica e sanitaria attraverso l'implementazione delle soluzioni

basate sulla natura (NBS - nature-based solutions), valorizzando il ruolo strategico degli alberi, delle foreste e delle altre aree verdi nelle zone urbane ed extraurbane, al fine di migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'isola di calore urbana, limitare i rischi di inondazione e dissesto idrogeologico, nonché promuovere il benessere fisico, psicologico ed emotivo dei cittadini.

- che il PRP 2021-2025, fornisce le indicazioni di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze, con la promozione della salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato;
- che all'interno del PRP si sviluppa il MOC.5 "Ambiente, Clima e Salute" del PNP ed in particolare il MO5-01 prevede di "implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- che l'Università ha tra i suoi fini l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, nonché la promozione e l'organizzazione della ricerca; ed in riferimento alla presente convenzione, "Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) rappresenta la struttura dipartimentale di riferimento dell'Università degli Studi di Milano per le attività di formazione, ricerca e terza missione nel campo delle Scienze agrarie in senso lato. I tre pilastri sui quali è impostato sono la Produzione Vegetale, l'Ingegneria Agraria e le Scienze Animali. Il Forest Lab coordinato dal prof. Giorgio Vacchiano è impegnato in ricerche sulla gestione e pianificazione di alberi e foreste, sui loro benefici per il benessere della società, e sul mantenimento delle loro funzioni di mitigazione e adattamento climatico"

Considerate pertanto le specifiche competenze vengono determinati i seguenti obiettivi:

Obiettivi di alto livello, interesse congiunto

La collaborazione disciplinata dalla presente convenzione persegue il seguente obiettivo di alto livello e di interesse comune: Promuovere e potenziare l'approccio metodologico (evidence based) delle attività regionali di programmazione, attuazione e valutazione degli

interventi di adattamento alla crisi climatica e sanitaria attraverso l'implementazione delle soluzioni basate sulla natura (NBS – nature based solutions). In particolare, si intende valorizzare il ruolo strategico degli alberi, delle foreste e delle altre aree verdi nelle aree urbane ed extraurbane, per migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'isola di calore urbana, limitare i rischi di inondazione e dissesto idrogeologico, e promuovere il benessere fisico, psicologico ed emotivo dei cittadini.

In considerazione di quanto sopra premesso e tenuto conto di quanto esposto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

La finalità dell'intesa è il supporto alle iniziative regionali che mirano a rispondere alla crisi climatica e sanitaria attraverso l'implementazione delle soluzioni basate sulla natura (NBS – nature based solutions). Si intende promuovere l'uso strutturato e trasparente delle prove scientifiche riguardanti l'efficacia delle NBS sulla salute pubblica, in particolare, valorizzando il ruolo degli alberi, delle foreste e delle altre aree verdi nelle aree urbane ed extraurbane. Questo, come meglio specificato nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, mira a fornire ai decisori le conoscenze necessarie per identificare le migliori soluzioni basate sulla natura per i vari segmenti di popolazione a rischio, generando al contempo risparmi significativi nella spesa pubblica per il miglioramento del benessere e della salute pubblica. L'approccio proposto offre informazioni chiare e dettagliate sulle decisioni prese, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui tali decisioni sono state fondate. Inoltre, facilita la disseminazione delle raccomandazioni e offre l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare, o adattare al loro specifico contesto, le raccomandazioni o le decisioni proposte.

Art. 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura "prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi";
- per l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali è il Prof. Giorgio Vacchiano (Professore Associato).

Art. 4 – Durata e recesso

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore alla data di stipula e avrà efficacia di dodici mesi.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere via PEC, con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, debitamente rendicontate, in base all'accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso da parte dell'Università saranno rendicontate le spese sostenute per le attività svolte e restituite alla Regione eventuali somme percepite e non rendicontate.

Art. 5 – Contributo per la collaborazione

Per l'esecuzione delle azioni descritte nell'art. 2 della presente convenzione Regione Lombardia riconosce all'Università degli Studi di Milano un importo complessivo pari a € 30.000,00 (trentamila /00) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 2 tranches con la seguente modalità:

- € 15.000 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo previa verifica di congruità di una relazione tecnica che indichi modalità operative e tempi di esecuzione del progetto;
- € 15.000 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione conclusiva riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato Tecnico).

Il contributo assegnato all'Università attiene ad attività istituzionale svolta al di fuori dell'esercizio di impresa e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 1. DPR 633/72 e successive modifiche e dalle disposizioni ex art. 28 DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Il versamento dovrà avvenire, a fronte di note di debito emessa dall'Università, sul conto di Tesoreria dell'Università degli Studi di Milano, presso la Banca d'Italia:

IBAN IT89 E 01000 03245 139300036879

Articolo 6 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ateneo e dello stesso personale.

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi del Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e del personale e collaboratori dello stesso.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8 - Riservatezza e proprietà scientifica

Ciascuna Parte si impegna a trattare come “confidenziali” tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù della presente convenzione. I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell’elaborazioni dei dati di cui alla presente convenzione sono di proprietà delle parti.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell’attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l’altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 (GDPR)).

Articolo 9 – Modifiche

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate, costituendone atto aggiuntivo.

Articolo 10 – Controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Articolo 11 – Sottoscrizione, Registrazione e bollo

Sottoscrizione e registrazione del Protocollo d’Intesa è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell’amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Il presente protocollo di intesa è soggetto ad imposta di bollo a cura e spese del Università degli Studi di Milano, salvo che lo stesso goda dell'esenzione prevista dalla normativa vigente. L'imposta, nella misura di 4 (quattro) marche da bollo del valore di Euro 16,00 (Euro sedici/00) cadauna, per un totale pari ad Euro 64.00 (Euro sessantaquattro/00), è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e art. 6 del DM 17 giugno 2014) ed l'Università degli Studi di Milano effettua il pagamento sulla base dell'Autorizzazione Ministeriale n. _____ del _____. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131 del 26 aprile 198

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
(Dott. Giovanni Pavese)

Per l'Università degli Studi di Milano

Il Rettore
(Prof. Elio Franzini)

Allegato TECNICO**1. Obiettivi**

La finalità dell'intesa è il supporto alle iniziative regionali che mirano a rispondere alla crisi climatica e sanitaria attraverso l'implementazione delle soluzioni basate sulla natura (NBS – nature based solutions). Si intende promuovere l'uso strutturato e trasparente delle prove scientifiche riguardanti l'efficacia delle NBS sulla salute pubblica, in particolare, valorizzando il ruolo degli alberi, delle foreste e delle altre aree verdi nelle aree urbane ed extraurbane. Questo, mira a fornire ai decisori le conoscenze necessarie per identificare le migliori soluzioni basate sulla natura per i vari segmenti di popolazione a rischio, generando al contempo risparmi significativi nella spesa pubblica per il miglioramento del benessere e della salute pubblica. L'approccio proposto offre informazioni chiare e dettagliate sulle decisioni prese, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui tali decisioni sono state fondate. Inoltre, facilita la disseminazione delle raccomandazioni e offre l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare, o adattare al loro specifico contesto, le raccomandazioni o le decisioni proposte.

2. Impegni dell'Università degli Studi di Milano

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali prevede azioni di ricerca utili a contrastare il cambiamento climatico, principale pericolo per la salute pubblica a livello globale.

Tra le possibili risposte di adattamento alla crisi climatica e sanitaria odierna le soluzioni basate sulla natura (NBS – nature based solutions) sono ritenute non solo tra le più efficaci ed efficienti, ma anche quelle con il maggior numero di co-benefici. È stato accertato il ruolo strategico delle NBS in molti luoghi del mondo anche dal punto di vista economico perché in grado di generare notevoli risparmi nella spesa pubblica per il miglioramento del benessere e della salute pubblica.

L'Università si impegna a sviluppare un approfondimento degli studi e una loro sintesi evidence based per mettere a disposizione degli operatori sanitari le conoscenze relative a quali tipi di infrastrutture verdi, foreste urbane o altre NBS sono più efficienti per i vari segmenti di popolazione a rischio. I principali risultati puntuali e i prodotti saranno realizzati secondo il seguente schema:

- Scheda "Gli effetti di alberi e foreste sulla salute pubblica: una sintesi evidence

based” con sviluppo del programma, descrizione delle attività, prodotti attesi, stima sommaria di tempi e costi, definizione delle attività e dei progetti correlati;

- Report di sintesi: Per promuovere una progettazione degli spazi pubblici che sappia fare uso delle NBS per migliorare la salute dei cittadini lo studio si propone di realizzare una sintesi evidence based delle ricerche realizzate in questo ambito. Sarà effettuata una analisi della letteratura scientifica relativa al rapporto tra alberi e salute pubblica, evidenziando gli elementi relativi da un lato alla qualità, all'affidabilità e alla riproducibilità degli studi, e dall'altro alle caratteristiche specifiche delle aree verdi risultate più influenti sul miglioramento della salute e la riduzione dei rischi sanitari, come ad esempio le specie utilizzate, la disposizione spaziale, l'eterogeneità del materiale vegetale e le modalità di fruizione. Sarà effettuata infine un'analisi costi-benefici degli effetti del verde sulla salute pubblica in aree urbane ed extra urbane, valutando da un lato i costi dell'introduzione manutenzione delle NBS e dall'altro il valore economico dei benefici attesi in termini di miglioramento del benessere fisico e mentale e di costi sanitari evitati
- Schede con casi studio: Saranno infine prodotte schede relative ai casi di studio di particolare rilevanza per ambiti paragonabili a quelli del territorio lombardo, che possano presentare un alto grado di riproducibilità.
- Summary per policy makers
- Mappatura delle aree target prioritarie per interventi di NBS "verdi" finalizzati al miglioramento della salute dei cittadini, suddivise in base ai segmenti di popolazione a rischio.
- Protocollo di monitoraggio degli effetti sulla salute nelle NBS "verdi" urbane.

3. Impegni di Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare

1. Elaborare il quesito di sanità pubblica in ragione delle esigenze del contesto regionale ed in aderenza alle indicazioni del PRP 2021-2025, PP09, riferito agli obiettivi strategici, anche con riferimento alla trasversalità con altri macro-obiettivi per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio one health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute.
2. fornire le basi dati disponibili e richiesti su indicazioni dell'Università;
3. costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare specifico per monitorare le attività di progetto

4. Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura “prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi”;
- per l’Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali è il Prof. Giorgio Vacchiano (Professore Associato).

BOLZA